Avvenire Ed. Milano e Lombardia

Data 04-11-2011
Pagina 1
Foglio 1

Ecopass, il giorno della verità

Oggi in giunta le nuove regole: ticket a 5 euro. Ma spunta l'ipotesi a 4

DI CINZIA ARENA

Ultima chiamata per ecopass. La giunta Pisapia ci riprova e dopo innumerevoli fumate nere tenta di mettere in piedi l'ossatura della nuova congestion charge che partirà a metà gennaio. Ieri a Palazzo Marino giornata di trattative serrate, ma senza esito, con il sindaco Pisapia impegnato in prima persona a limare il provvedimento insieme ai due assessori alla partita Franco D'Alfonso e Pierfrancesco Maran. La quadratura del cerchio non c'è stata. «Nessuna soluzione predefinita, la prenderemo insieme oggi in giunta» ha assicurato l'assessore al Commercio Franco D'Alfonso ribadendo che il principio sarà quello delle scelte condivise. La riunione di giunta di oggi, dedicata anche all'altra delicata vicenda della doppia cessione di Sea e Serravalle per far quadrare i conti del 2011, dovrà mettere la parola fine alla lunga diatriba tra D'Alfonso e Maran sugli sconti ai commercianti e alle altre categorie. L'impianto principale, con tariffa fissa per tutti è ormai assodato. Ieri è circolata l'ipotesi di un ticket più economico a quattro euro, che non impatti troppo sulle tasche dei cittadini ma al tempo stesso risulti meno conveniente dei mezzi pubblici (tre euro per due biglietti). Ma da Palazzo Marino assicurano che la cifra su cui si ragiona sono i cinque euro.
Intanto ieri le 14 associazioni, tra le quali Assolombarda e Compagnia delle Opere, che in queste settimane hanno aperto il dialogo con l'amministrazione, si sono riunite per fare il punto della situazione. Senza alzare barricate, ma usando anzi toni distensivi. «Ci aspettavamo di conoscere già le linee guida della delibera – ha detto Simonpaolo Buongiardino dell'Unione del Commercio – ma restiamo comunque in fiduciosa attesa che venga riconosciuta la diversità del traffico di servizio con tariffe differenti». La richiesta è sempre la stessa: pagare la metà rispetto al prezzo pieno, mentre meno interessante viene giudicata l'ipotesi di abbonamenti. Salutata con favore infine la deroga per auto gpl e metano che la giunta si sta orientando a concedere per un anno. Intanto dal comitato referendario è arrivato un appello a non fare sconti sul provvedimento. «Anche sul piano formale, le deroghe per i veicoli commerciali stravolgerebbero il dettato referendario approvato dall'80% degli elettori. Se dunque tali deroghe dovessero essere approvate, come Comitato ci rivolgeremo al Collegio dei garanti affinché si pronunci e prenda i conseguenti provvedimenti» hanno dichiarato Edoardo Croci, Marco Cappato e Enrico Fedrighini del comitato «Milanosimuove». Tra le richieste avanzate al sindaco quella di un incontro pubblico aperto alla città su ecopass da tenersi entro il mese di novembre.
Pronta alle barricate sul superecopass tutta l'opposizione.
La Lega che si dice pronta a sostenere ricorsi e class action dei residenti nella cerchia dei Bastioni (per i quali è stato individuato un pacchetto di 40 ingressi gratuiti più altri low cost).

vertice

Il sindaco ieri sera ha chiamato a rapporto i due assessori Maran e D'Alfonso

agevolazioni

Le categorie produttive: «Avremo gli sconti» Ma i referendari chiedono severità

Un varco ecopass in città

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.